

Dalla metro di Roma all'arena di Santa Giulia **Vianini** raddoppia i ricavi

Infrastrutture

Raggiunto un giro d'affari di 590,2 milioni: +96% dai 301,4 milioni del 2024

Onorato: «Il prossimo triennio sarà quello della stabilizzazione dei volumi»

Laura Galvagni

Ricavi praticamente raddoppiati in un solo anno e in crescita di quasi sette volte se si considera il triennio 2023-2025. Ma soprattutto, in prospettiva, **Vianini Lavori** fa sapere di disporre di tutte le leve necessarie per stabilizzare attorno a questi nuovi volumi il futuro triennio.

È la fotografia, sintetica, della società di infrastrutture che fa parte del gruppo Caltagirone e che giusto oggi diffonderà i numeri chiave. Risultati che mostrano una crescita esponenziale di tutte le principali voci. I ricavi operativi hanno raggiunto quota 590,2 milioni, con un balzo di quasi il 96% rispetto ai 301,4 milioni del precedente esercizio e di circa sette volte in confronto al valore del 2022, mentre il margine operativo si è attestato a 43,4 milioni. Sul fronte commerciale, il portafoglio lavori a fine 2025 ha toccato quota 2,735 miliardi in aumento del 70% rispetto agli 1,612 miliardi di fi-

ne 2024 (e oltre sei volte quello del 2022). Il tutto a fronte di un livello di backlog che garantisce visibilità pluriennale sui ricavi, al punto da poter rappresentare una base strutturale per la stabilizzazione del fatturato. In questo quadro l'utile netto si è attestato a 33 milioni, mentre la posizione finanziaria netta a fine 2025 era positiva per complessivi 154,5 milioni di euro.

«Il triennio 2023-2025 è stato il triennio della crescita, il prossimo sarà quello della stabilizzazione dei volumi», ha spiegato a *Il Sole 24 Ore*, Vincenzo Onorato, amministratore delegato della società.

Una stabilizzazione che si concretizzerà «nonostante gli effetti benefici del Pnrr» siano attesi in lento declino. E questo perché il 2026 è già partito con un paio di acquisizioni importanti, in scia a un 2025 in cui **Vianini Lavori**, attraverso il Consorzio **Eteria** – di cui è uno dei principali soci insieme a Itinera oltre a ICOP e Sinelec – si è aggiudicata diverse gare, tra cui il prolungamento della linea M1 della metropolitana di Milano e l'ampliamento dell'autostrada A4 nel Nord-Est. Punti fermi a cui a inizio 2026 si sono aggiunti il lotto 2 della SS106 "Jonica" e la linea 10 della metro di Napoli. Risultati che dimostrano l'effi-

cacia del progetto **Eteria** che «rimarrà lo strumento prediletto dei soci» e che in prospettiva «verrà consolidato» per muoversi efficacemente tra le varie gare infrastrutturali.

Il focus, ha poi aggiunto Onorato, è ovviamente sull'Italia e se è vero che la società per forza di cose «subirà l'andamento della domanda» è altrettanto certo che «l'obiettivo di stabilizzazione del fatturato è nelle corde» del gruppo così come il mantenimento di «adeguati livelli di marginalità».

Complice il fatto che «i solidi risultati di questi anni nascono da scelte industriali chiare e da una squadra che ha saputo interpretarle con responsabilità e competenza. In un mercato che cambia rapidamente, la differenza la fanno le persone e la capacità di eseguire bene, con rigore e visione di lungo periodo», ha chiosato Onorato.

Il riferimento è alla struttura snella e alle professionalità consolidate di cui dispone la società che, abbinate a un mix operativo fatto di gestione diretta dei cantieri con risorse proprie e di ricorso a subappaltatori selezionati, hanno creato le condizioni per l'ascesa degli ultimi anni, frutto tra le altre cose del 1 miliardo di euro di nuove opere acquisite nel 2023, che hanno progressivamente inciso sull'aumento della produzione.

Un modello, quello fin qui descritto, che tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026 ha permesso la consegna temporanea dell'Arena Santa Giulia di Milano in tempo utile per



Il portafoglio lavori a fine 2025 ha toccato quota 2,735 miliardi: +70% rispetto agli 1,612 miliardi di fine 2024

GETTY IMAGES



L'opera.

La consegna temporanea dell'Arena Santa Giulia di Milano ha permesso il suo utilizzo per lo svolgimento delle Olimpiadi Invernali di Milano Cortina 2026

l'utilizzo ai fini delle Olimpiadi Invernali, l'apertura al traffico, in anticipo rispetto alle scadenze contrattuali, delle varianti stradali di Tai di Cadore e Valle di Cadore e l'ultimazione dei lavori per la nuova metropolitana di Catanzaro.

Da evidenziare, inoltre, l'inaugurazione delle ormai iconiche archeo-stazioni metropolitane di Colosseo/Fori Imperiali e Porta Metronia a Roma, realizzate attraverso il contraente generale **Metro C**. Ad oggi, infine, le attività di **Vianini Lavori** sono ampiamente distribuite su tutto il territorio nazionale con importanti commesse prevalentemente infrastrutturali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**VINCENZO
ONORATO**
Amministratore
delegato
di **Vianini Lavori**